

EUROPAN 14 ITALIA



Città produttive



CUNEO

Città nuova e nuove identità produttive

brief

C1

C2

C3

ORGANIZZAZIONE DEL CONCORSO

Rappresentanti del sito	Città di Cuneo
Attori coinvolti	Pubblico, privato, partenariato pubblico/privato
Capogruppo	Architetto, urbanista, paesaggista
Competenze richieste in base al programma e alle caratteristiche del sito	Architetti, paesaggisti, pianificatori territoriali con specifiche conoscenze nel settore ambientale, designers, con il contributo di sociologi, innovatori, artisti, economisti
Comunicazione a scala nazionale dei progetti	Comunicazione dopo i risultati del concorso con mostra di tutti i progetti, cerimonia di premiazione e pubblicizzazione dei risultati (periodo marzo-aprile 2018)
Giuria - prima sessione	I rappresentanti dei siti incontrano la Giuria prima dell'insediamento per chiarire eventuali quesiti sul programma.
Giuria - sessione finale	In base alla qualità dei progetti la Giuria deciderà come distribuire i premi. un vincitore (€12,000 lordi), un segnalato (€6,000 lordi) e una o più menzioni speciali (senza premio in denaro). se non c'è un vincitore selezione di max 3 ex aequo segnalati cui spetteranno euro 6.000 lordi ciascuno.
Procedura intermedia post-concorso	Workshop in situ con i gruppi premiati vincitore, segnalato/i, menzione speciale/i - per individuare il gruppo di lavoro per le fasi di attuazione. Qualora le caratteristiche dell'incarico seguano la regolamentazione del codice appalti 50/2016, l'Amministrazione si riserva la facoltà di finalizzare gli esiti del workshop affidando al vincitore o ad un raggruppamento di progettisti premiati, la realizzazione dei successivi livelli di progettazione oppure l'incarico per uno studio urbano, con procedura negoziata senza bando, stante che il soggetto sia in possesso dei requisiti di capacità tecnico professionale ed economica in rapporto ai livelli progettuali da sviluppare e che saranno stabiliti successivamente ai risultati del workshop. Qualora i/il progettista/i non fosse in possesso dei requisiti, potrà associarsi con altri soggetti di cui all'articolo 46, comma 1 del D.Lgs.50/2016, che ne siano in possesso, nelle forme del raggruppamento temporaneo e/o ricorrere allo strumento dell'avvalimento previsto dall'art. 89 del D.Lgs. n. 50/2016
Tipo di ruolo previsto per il gruppo o i gruppi selezionati	Progetti, studi urbani, o altro da definire in base al progetto



EUROPAN 14 CUNEO (IT) IN SINTESI

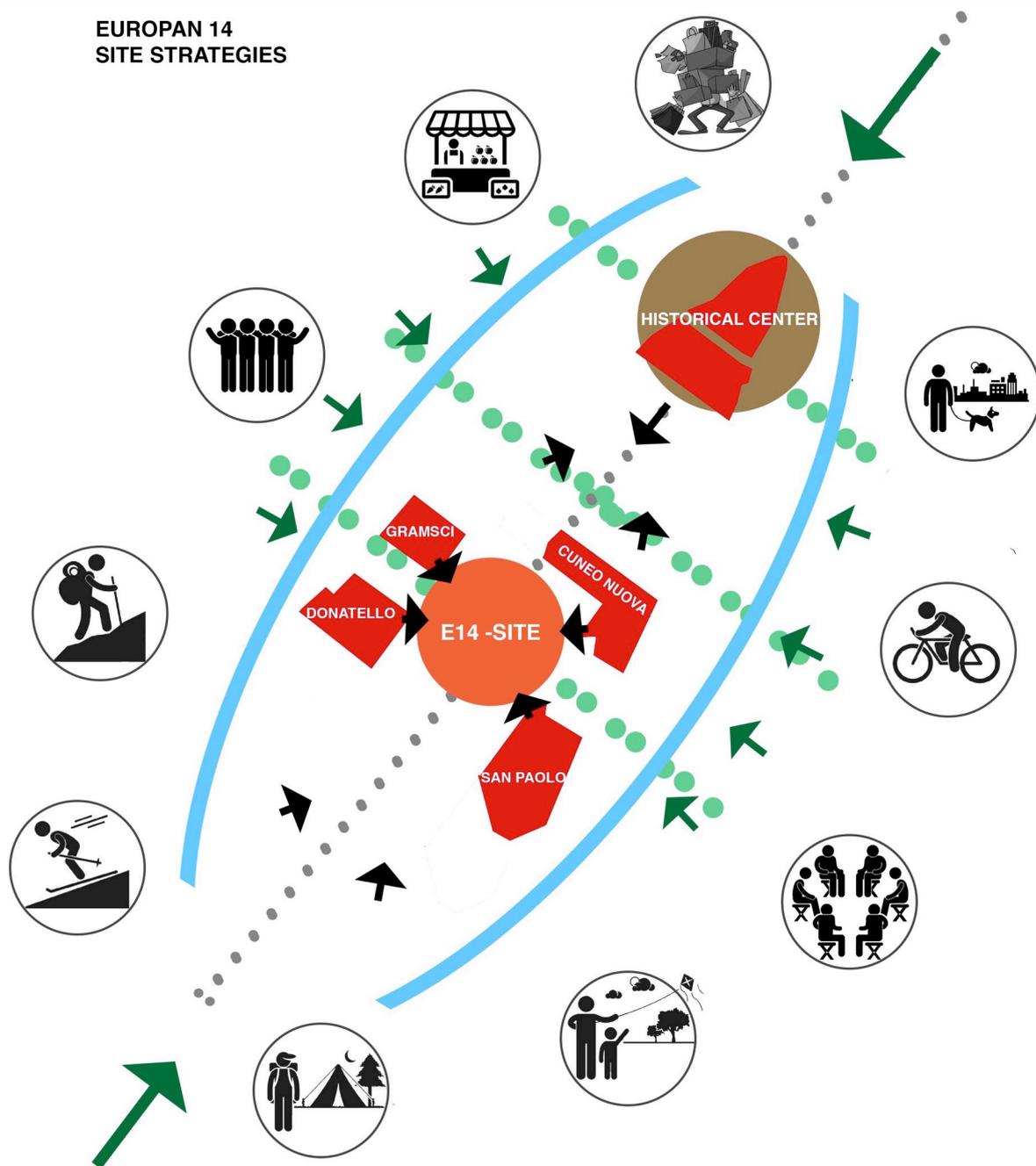
Cuneo è una città piena di risorse, la sua posizione geografica ha contribuito a salvaguardare le sue peculiarità: relazioni con la natura, lo sport, la cultura, l'enogastronomia, l'artigianato e il commercio open air.

La città è rappresentata, oltre che dalla parte localizzata sull'altopiano, anche dalle frazioni satellite altrettanto attive.

Le trasformazioni urbane dell'altopiano, hanno seguito l'asse retto da nord verso sud, dal centro storico alla città della fine del XX secolo, e quest'ultima è caratterizzata da un tessuto urbano frammentato.

Il progetto di European sarà centrale rispetto lo sviluppo futuro della città, data la sua conformazione urbana non concentrata ma lineare. Un nuovo hub cittadino di riferimento può offrire una risposta alle nuove forme di produttività legate alla cultura, all'ambiente, allo sport e ai nuovi modi di vita della generazione Y, in sinergia con il valore identitario che il centro storico assume per i cittadini. Passato e futuro messi in relazione lungo una linea fisica (l'asse retto) e produttiva della città.

EUROPAN 14 SITE STRATEGIES



INDICE

C1

C2

C3

CONTESTO TERRITORIALE E URBANO

La città di Cuneo
p.6

Accessibilità
p.7

Contesto socio culturale
p.8

Dati demografici
p.9

Le tradizioni
p.10

Contesto economico
p.11

I settori
p.12

I programmi strategici e
territoriali in atto
p.14

AREA STRATEGICA

Descrizione
p.14

Programmi in atto o conclusi
che interessano l'area
strategica
p.19

Azioni
p.20

SITO DI PROGETTO

Descrizione
p.22

Indirizzi progettuali
p.23

Progetto/processo
p.24

Relazioni con il tema della
Città Produttiva
p.24

Crediti
p.25

C1 CONTESTO TERRITORIALE URBANO



La Città

Cuneo, città nel sud-ovest piemontese, è situata ai piedi di un ventaglio di valli alpine e affacciata sulla pianura, riferimento di un ampio bacino geografico.

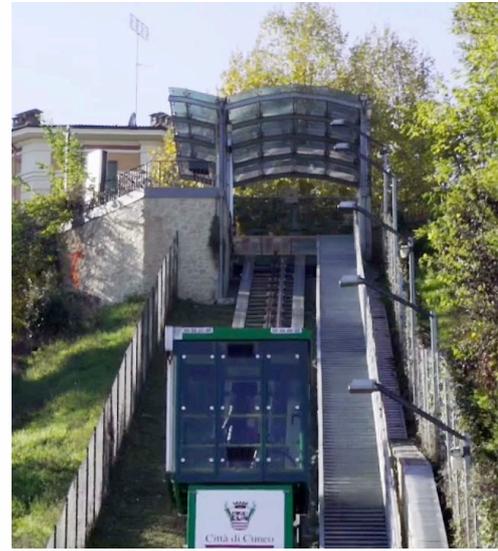
Fondata nel 1198, Cuneo prende il nome dalla forma dell'altopiano su cui sorge, alla confluenza del torrente Gesso con il fiume Stura, un triangolo con una punta nel cuore della pianura e le altre due aperte verso le montagne e le sei vallate che portano in Francia. L'altopiano su cui sorge Cuneo è l'ultima propaggine del tratto di alta pianura pedemontana di origine cataglaciale, profondamente scavata ed erosa nei millenni dal fiume Stura di Demonte e dal torrente Gesso, che, confluendo poco più a valle, hanno dato al "pizzo" la caratteristica conformazione che ha fornito l'ispirazione per la scelta del nome della città. E' la città dei sette assedi, ma anche una città salotto, caratterizzata da un'atmosfera di accoglienza e ospitalità. Diversi chilometri di portici, che ne fanno un vasto centro commerciale all'aria aperta, partono

da via Roma, la strada principale del centro storico, per arrivare alla vasta ed elegante Piazza Galimberti, il salotto della città che tiene viva la memoria della Resistenza e della Medaglia d'Oro di cui la città si fregia, e procedere verso le moderne geometrie della città nuova lungo corso Nizza. Sulle strade principali si affacciano i portali delle chiese più antiche, il palazzo del Municipio e le case della vecchia nobiltà, mentre le vie più strette nascondono tesori come le chiese di Santa Chiara e Santa Croce, Contrada Mondovì con la sinagoga dell'ex ghetto ebraico, il Teatro Toselli e i palazzi medioevali dominati dall'ex chiesa di San Francesco. Intorno alla città ed alle antiche mura si snodano i parchi naturali e si estendono numerosi viali e giardini, lungo l'alberata di Viale Angeli, facendo di Cuneo la "Capitale verde del Piemonte".

La provincia di Cuneo è attualmente la terza più estesa d'Italia e in Piemonte viene soprannominata "La Granda".

Rappresentazione della città da una mappa del 1557 - fonte cunefotografie.blogspot.it





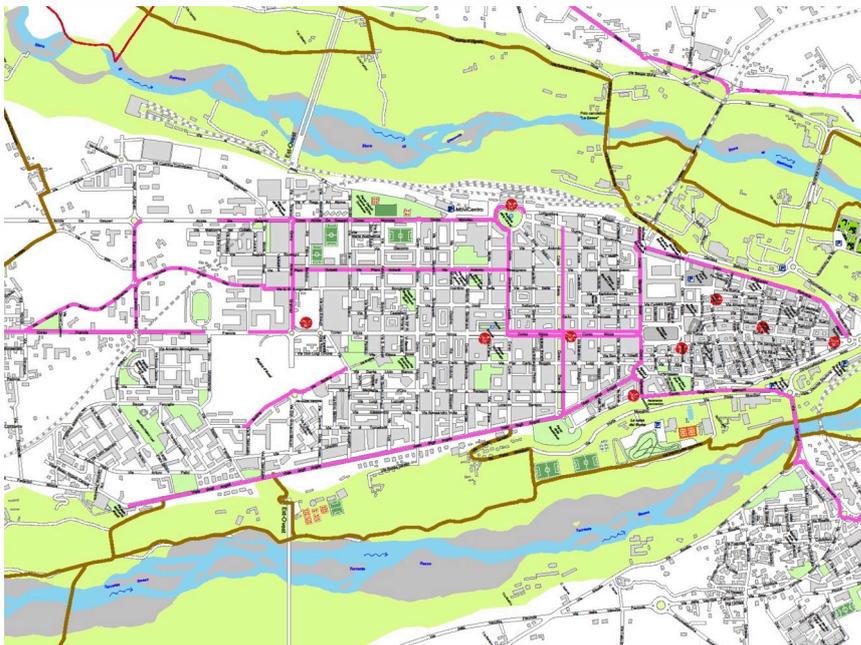
Accessibilità

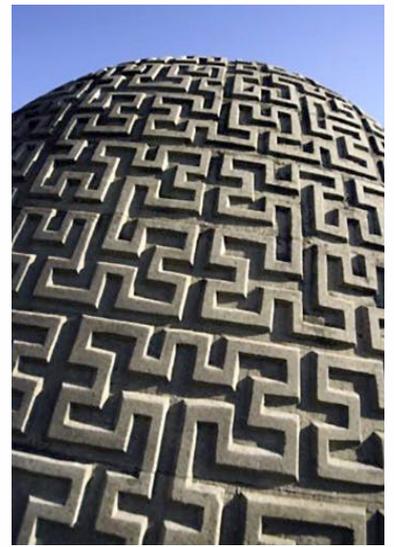
I confini naturali dei due corsi d'acqua Stura e Gesso, vincolano l'espansione urbana, a partire dalla sua fondazione nel XII secolo, con la conseguenza che il centro abitato si è sempre sviluppato lungo la direttrice sud, in una successione di fasi costruttive facilmente riconoscibili. Questa conformazione determina criticità per l'accessibilità e la mobilità urbana, soprattutto con mezzi alternativi all'auto privata. La recente chiusura al traffico dell'asse centrale nell'area del centro storico e la formazione della ZTL hanno permesso di sviluppare e potenziare il servizio pubblico, molto utilizzato ed i parcheggi. Un ascensore panoramico collega gli impianti sportivi e consente di superare agevolmente, anche con biciclette il dislivello tra fiume e altopiano.

Cuneo ha sviluppato e sta completando una rete ciclabile e una mista pedonale e ciclabile ed è in funzione da anni un servizio di bike sharing. Dal 2011 è stata introdotta la nuova tessera regionale BIP (Biglietto Integrato Piemonte), con la quale si possono prelevare le biciclette nelle città aderenti al sistema.

Cuneo è polo attrattore di tutta la Provincia Granda è quindi molto sviluppato il trasporto extraurbano con autobus, mentre il collegamento ferroviario, con due stazioni, Cuneo FS e Cuneo Gesso, è garantito solo da treni regionali che raggiungono Torino in 1h30 e Savona in 2h30. Cuneo è anche un polo d'attrazione turistica per le sue peculiarità architettoniche, per la facilità di raggiungere le valli e i parchi alpini, per un territorio naturale ancora incontaminato che consente una fruizione eco compatibile.

In basso: Piste ciclabili urbane. In alto a sinistra il ponte ciclo-pedonale "Vassallo". In alto a destra l'ascensore panoramico





Contesto socio culturale

La posizione geografica di Cuneo, eccentrica rispetto agli assi di sviluppo del Nord Italia, la presenza di una forte economia agricola e di allevamento nonché il ridotto sviluppo infrastrutturale, hanno contribuito alla crescita di un modello economico centrato sulla media e piccola impresa che, non vivendo il processo di modernizzazione di tipo classico (con i suoi attuali segni negativi) ha preservato il territorio anche dal punto di vista socio-culturale. Anche la formazione universitaria, giunta a Cuneo grazie all'attivazione di corsi di laurea da parte dell'Università, è diversa da quella proposta dalla sede torinese, con lo scopo di incontrare i bisogni specifici del territorio. In pieno centro di Cuneo è attivo il dipartimento di scienze agrarie, forestali e alimentari e l'area formativa propone corsi triennali nelle aree sanitaria, sociale e umanistica, oltre ad un corso di laurea specialistica nell'area scientifica. Inoltre nel 2004 in provincia, a Bra, è stata fondata anche l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche (UNISG) e il territorio cuneese si sta sempre più consolidando come sede universitaria. In molti casi il livello di attrazione ha superato di gran lunga la capacità di assorbimento dell'offerta formativa. Tale capacità di attrazione del polo universitario della Provincia di Cuneo è determinata oggettivamente dalla qualità dell'offerta erogata, che valorizza le eccellenze e specificità del territorio e la qualità della docenza.

In generale i cittadini cuneesi hanno un forte legame verso la propria città e partecipano attivamente alla vita urbana anche attraverso i

comitati di quartiere che contribuiscono a monitorare il territorio.

L'isolamento della città, determinato dalla sua stessa posizione geografica, è oggi superato dai risultati positivi sulla qualità di vita (Cuneo è al 7 posto nella classifica nazionale) e dalla volontà di costruire un processo di integrazione con il flusso immigratorio degli ultimi anni e il confronto con nuove culture considerandole come opportunità di crescita.

In alto a sinistra uno scorcio della contrada Mondovì . In alto a destra particolare scultura "la Curva di Peano". In basso: la Torre civica.



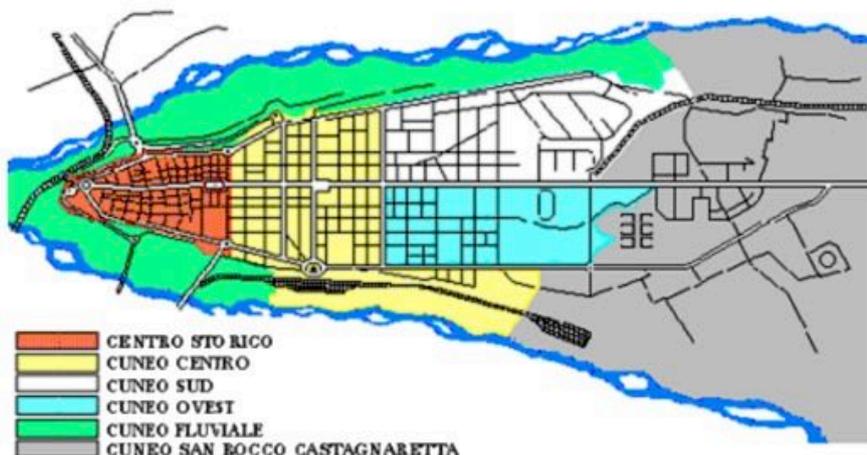
Dati demografici

La città di Cuneo conta 56.104 abitanti. Sull'Altopiano ne vive oltre la metà (34.059), il resto della popolazione si distribuisce in insediamenti che risultano separati sia dalla città compatta sia tra loro, a causa delle fratture naturali determinate dai fiumi, dall'uso agricolo delle aree di pianura e dalle infrastrutture della mobilità (ferrovia e autostrade). L'andamento demografico, dopo un calo nel ventennio 1981-2001, vede nell'ultimo quindicennio un'inversione di tendenza con un saldo migratorio positivo, con consistenti flussi in

entrata provenienti dall'estero, fattore che genera criticità connesse all'inclusione sociale dei nuovi cittadini, spesso residenti nelle periferie, ma che viene comunque considerata una risorsa.

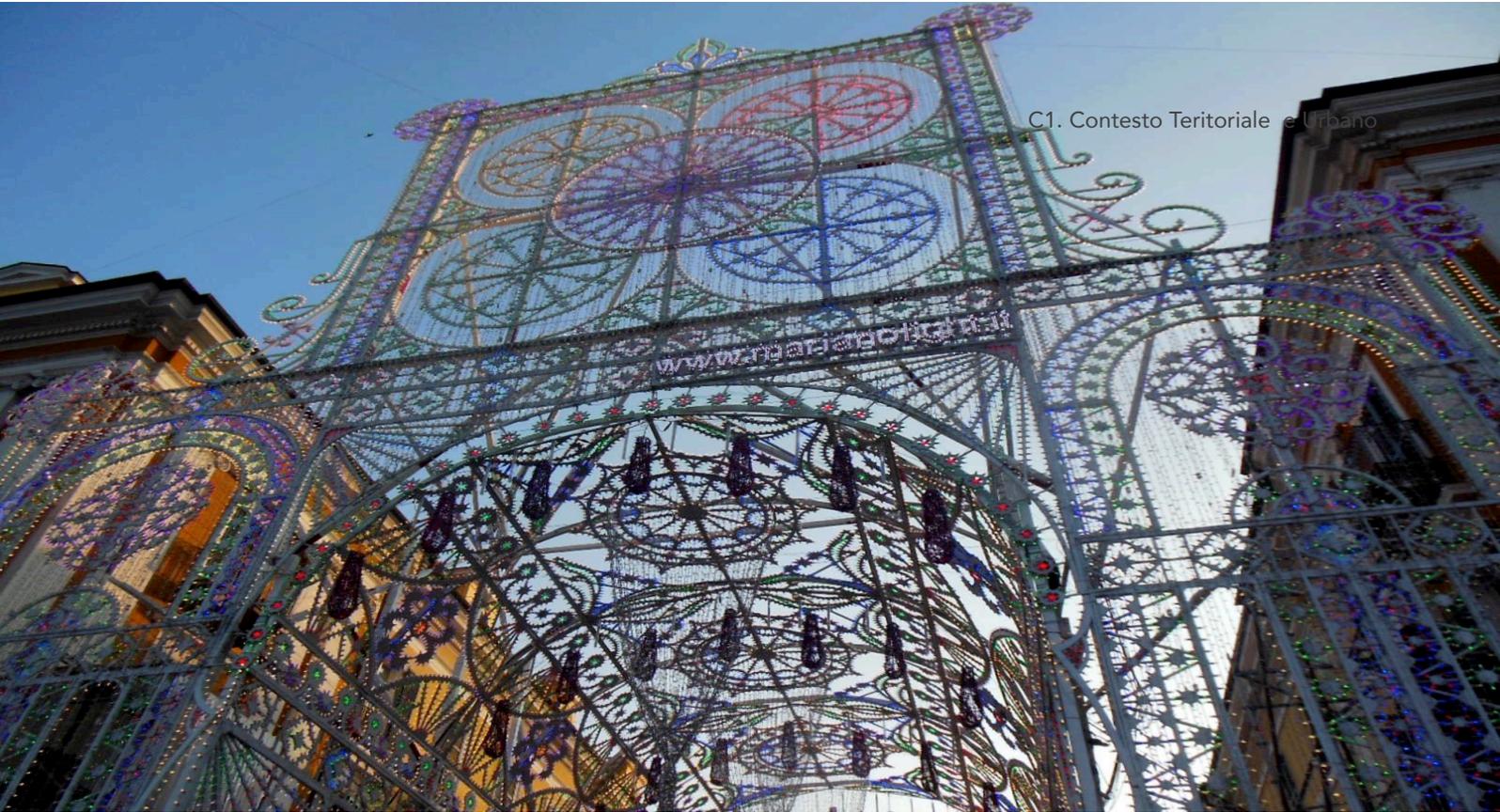
Una caratteristica saliente della struttura della popolazione cuneese, anche se meno marcata rispetto ad altre province piemontesi, si conferma quella di avere un indice di vecchiaia elevato: in media ci sono circa 169 persone over 65 per ogni 100 under 15, a fronte di una media regionale di 190 under 15, soglia molto elevata rispetto ad altre regioni italiane ed europee.

ZONE STATISTICO-DEMOGRAFICHE DI CUNEO-ALTIPIANO



Demographic statistical zones	area sqkm	%	inhabitants mans-women-tot.			%	people per sqKm
1 CENTRO STORICO	0,5089	0,42	1.908	1.992	3.900	6,95	7.664
2 CUNEO CENTRO	1,9413	1,62	5.997	7.489	13.486	24,02	6.947
3 CUNEO SUD	1,2983	1,08	3.558	4.113	7.671	13,66	5.908
4 CUNEO OVEST	0,7682	0,64	2.496	2.814	5.310	9,46	6.912
5 SAN ROCCO CASTAGNARETTA	7,5587	6,31	1.566	1.632	3.198	5,70	423
6 CUNEO FLUVIALE	2,6114	2,18	260	296	556	0,99	213

Zone Statistico Demografiche	Superficie in Km ²	%	Popolazione residente Uomini-Donne-Tot.			%	Densità abit./Km ²
CUNEO ALTOPIANO	14,6868	12,25	15.746	18.313	34.059	60,71	2.319
CUNEO ZONA OLTREGESSO	36,7109	30,63	4.303	4.227	8.530	15,20	232
CUNEO ZONA OLTRESTURA	68,4766	57,12	6.790	6.725	13.515	24,09	197



Le tradizioni

La zona di Cuneo è attiva nell'organizzazione di manifestazioni che tradizionalmente si svolgono ogni anno e coinvolgono tutta la cittadinanza, soprattutto nei mesi climaticamente favorevoli ad utilizzare gli spazi urbani all'aperto.

In particolare la città di Cuneo è caratterizzata da fiere, mercati e appuntamenti enogastronomici:

- il *mercato del martedì* a Cuneo, uno dei più importanti, dove si possono trovare prodotti agricoli, articoli per abbigliamento, macchine agricole e piccoli animali;
- la *Fiera nazionale del Marrone* si svolge a Cuneo a ottobre. Ospita centinaia di espositori provenienti da ogni parte d'Italia che riempiono per tre giorni il centro storico di Cuneo, portando profumi, sapori e colori nelle principali piazze della parte antica della città, permettendo di gustare i migliori prodotti dell'Italia e dell'Europa. Oltre ai momenti enogastronomici, la Fiera offre spazio anche all'artigianato d'eccellenza, a cui si affiancano laboratori didattici, iniziative

culturali, proposte turistiche, mostre, spettacoli e concerti;

- la *Grande Fiera d'Estate*, non proprio in città, ma alla frazione Ronchi, tra la fine di Agosto e l'inizio di settembre, si svolge suddivisa in ambiti tematici e con relativi spettacoli;
- *l'Illuminata*, una nuova iniziativa, istituita dal 2015, che si svolge a luglio, grande successo per la città in quanto attira migliaia di visitatori provenienti dal bacino turistico nazionale e internazionale;
- *Scrittoreincittà*, rassegna letteraria a tema, variabile ogni anno, giunta alla XVIII edizione. Più di cento autori che ogni anno incontrano altri autori e altri libri, e presentano a un pubblico partecipe i loro ultimi lavori, offrendo la loro personale interpretazione del tema conduttore dell'edizione. Una serie di dibattiti, tutti a più voci, per far sì che gli incontri non siano una semplice presentazione-promozione editoriale, ma un'occasione di confronto e crescita, per chi ascolta e per chi interviene.

Alcune immagini dell'evento Cuneo Illuminata - foto di Domenico Olivero





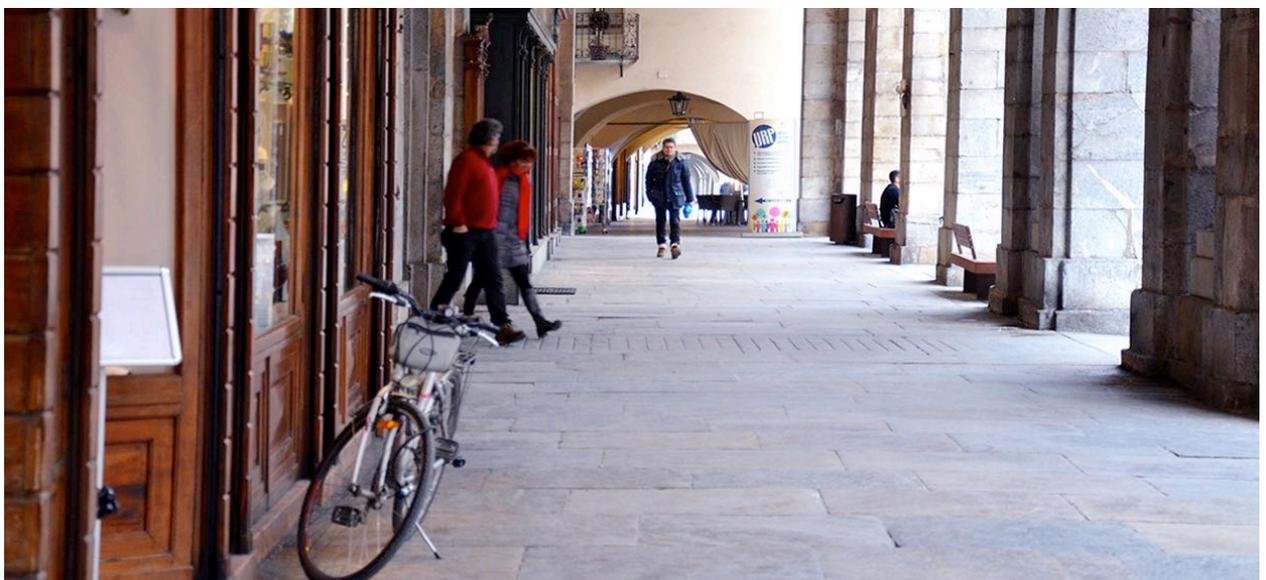
Contesto Economico

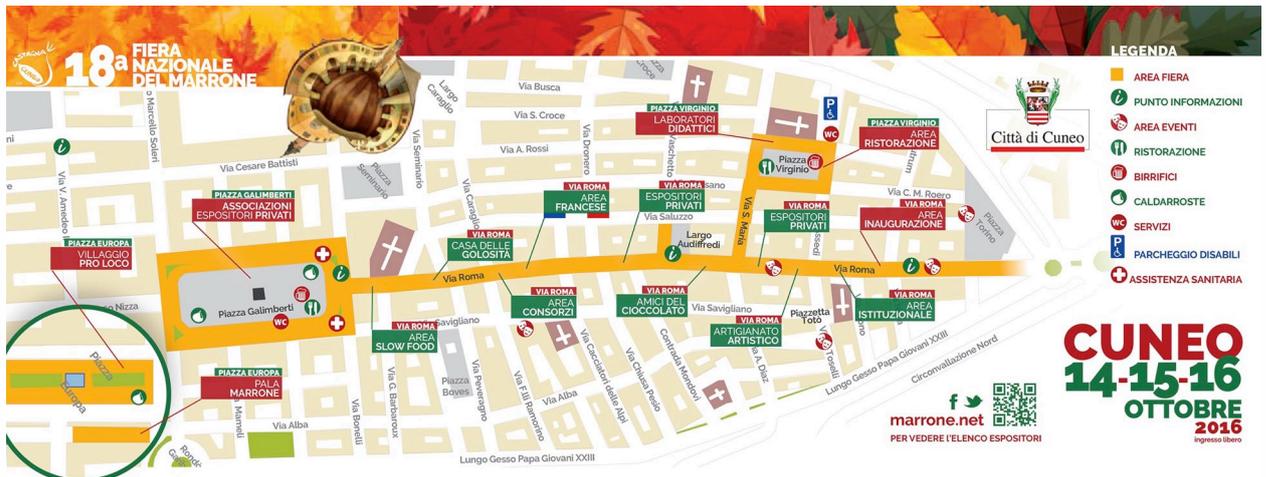
Per anni si è considerata la Provincia di Cuneo "un'isola felice" che ha risentito meno dell'impatto della crisi economica nazionale. Dal 2009 al 2013, si è registrato un maggiore tasso di disoccupazione, un numero crescente di part time involontari, un saldo negativo nella natalità delle imprese, la diminuzione dell'impiego e la contrazione nell'agro alimentare. Tuttavia la provincia ha saputo contrastare con efficacia la congiuntura negativa e ha evidenziato dal 2014 una buona ripresa, tornando in una posizione di assoluta eccellenza, confermata dai risultati del 2015: calo delle chiusure delle imprese e nuove iscrizioni in linea con quello dell'anno precedente. Tra i settori, la dinamica migliore è stata realizzata dalle attività di servizi e dal turismo, comparto quest'ultimo sempre più rilevante per lo sviluppo economico del territorio.

Nel 2015 la provincia di Cuneo ha vissuto un generale miglioramento della congiuntura economica: le buone performance registrate dal tessuto manifatturiero locale hanno trainato il

comparto regionale, le esportazioni di merci cuneesi hanno registrato, soprattutto nella prima metà dell'anno, ritmi di crescita sostenuti e il mercato del lavoro provinciale ha confermato la posizione di assoluta eccellenza nel panorama regionale e nazionale. Il generale miglioramento della situazione economica trova, peraltro, un'importante conferma nelle graduatorie provinciali sulla qualità della vita che evidenziano, per la provincia di Cuneo, un deciso balzo in avanti del livello generale. Il turismo ha assunto negli ultimi anni un'importanza crescente all'interno dei sistemi economici territoriali. All'interno del contesto europeo questo comparto rappresenta ormai la terza principale attività socio-economica in termini di contributo al PIL ed all'occupazione ed è uno dei pochi settori che, anche negli anni di crisi, ha continuato a manifestare dinamiche positive.

In alto il cortile del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari. In basso uno scorcio dei portici di via Roma





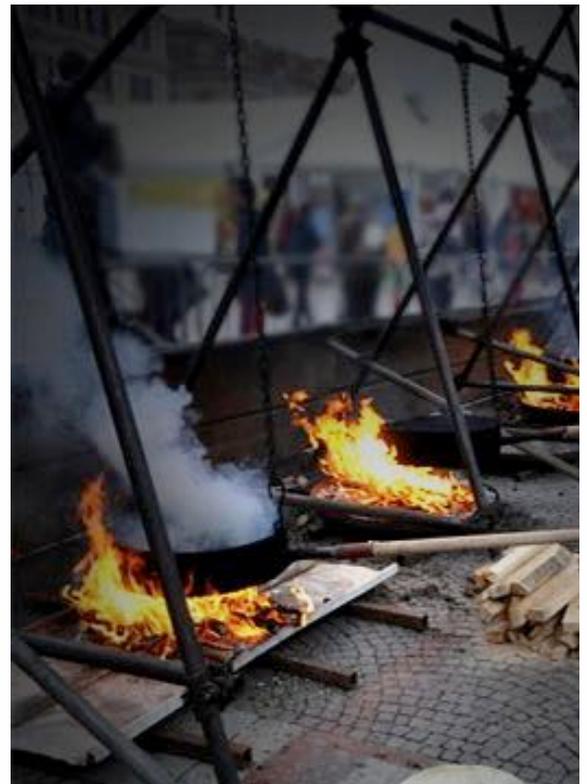
I settori

Al livello produttivo, Cuneo rappresenta un'importante realtà nel panorama dei prodotti agroalimentari di eccellenza. Sono note le attività vinicole (Barolo, Asti, etc.), le colture di pregio (grano saraceno), gli allevamenti di grande qualità (carni e salumi quali il cappone di Morozzo, l'agnello Sambucano, la razza bovina piemontese, il prosciutto di Cuneo, etc.) e la produzione casearia (i pregiati formaggi Dop come il Bra, il Raschera, il Castelmagno e la Toma piemontese). In particolare Cuneo è la capitale italiana della castagna (*marrone*) per il quale ogni anno si svolge la Fiera Nazionale.

Tra le prelibatezze gastronomiche dal 1923 si annovera, il dolce ormai simbolo di Cuneo: il *Cuneese al Rhum*, nato nella storica pasticceria di Andrea Arione.

Altri settori produttivi sono quelli del tessile, dell'abbigliamento e delle produzioni in pelle. Anche il turismo ha assunto negli ultimi anni un'importanza crescente all'interno dei sistemi economici territoriali, grazie alla messa a sistema e valorizzazione delle risorse ambientali proprie di Cuneo.

In alto mappa eventi della Festa del Marrone. In basso a sinistra uno scorcio del mercato (foto da targatocn.it). In basso a destra tostatura delle castagne alla Fiera del marrone (foto di Teresa Maineri)



I programmi strategici territoriali in atto

I programmi strategici territoriali in atto

Cuneo, che fino a pochi anni fa restava parzialmente esclusa dai flussi finanziari europei destinati alle "zone obiettivo" dalle politiche comunitarie, ha oggi invece nuove opportunità in quanto l'attenzione dell'Unione Europea punta all'innovazione, alla crescita dell'economia della conoscenza e all'integrazione transfrontaliera. Il preliminare strumento d'indirizzo che è il "Piano Strategico della città e del suo territorio - Cuneo 2020", ha offerto un inquadramento territoriale di ampio respiro ad una pluralità di tematiche: culturali, sociali, ambientali ed economiche.

La visione strategica dell'Europa ha come riferimento regioni sovranazionali nelle quali operare per la convergenza dei modelli di sviluppo e per il rafforzamento delle infrastrutture.

Nell'ambito di questa programmazione, Cuneo è collocata in una Regione Europea, attraversata dai Corridoi Infrastrutturali 5 (Est-Ovest) e 24 (Nord-Sud). Una macro-regione che da Torino a Lione, attraverso il territorio cuneese, giunge sino a Savona ed a Nizza: Nizza, hub aeroportuale del traffico passeggeri, il porto di Savona-Vado, rilevante terminale delle Autostrade del Mare, vie di comunicazione marittime e Torino nodo strategico del Corridoio 5 (Lisbona-Kiev).

Alcuni programmi:

- o ReVAL è un progetto transfrontaliero finanziato nell'ambito del Programma "Interreg Italia-Francia Alcotra 2014-2020", con lo scopo di sviluppare il cicloturismo sul territorio. ReVAL si pone l'obiettivo di sviluppare l'attrattività dei territori intorno a Cuneo e Chambéry potenziando l'offerta integrata per i turisti e i residenti che si muovono in bicicletta.

- o PROGRAMMA - S.I.S.Te.M.A.: "Cuneo come porta transfrontaliera tra il sistema territoriale del Piemonte Meridionale, il territorio di Nizza e l'arco ligure"
- o PROGETTO DI TERRITORIO NEI TERRITORI SNODO 1 e 2: per lo sviluppo e implementazione degli asset strategici del territorio cuneese nel contesto della piattaforma territoriale transnazionale ligure-piemontese

La Città ha già avviato un processo partecipato di "pianificazione strategica Cuneo 2030" che svilupperà i seguenti temi:

- "Città" intesa come territorio costituito dalla città di Cuneo insieme al suo intorno, comprese le Valli. Un territorio articolato di cui occorre individuare le specificità (ad esempio quelle del territorio montano), e le risorse che costituiscono delle emergenze (ambientali, culturali, ecc.).
- leggere il territorio e i diversi elementi che lo compongono (montagna, acqua, ecc...), come sistema unitario fortemente connesso, capace di garantire le specificità e valorizzare le eccellenze locali.
- lavorare sulle strategie a lungo termine, verificando anche le esperienze positive già concluse e l'attualità degli obiettivi già definiti nella precedente pianificazione strategica dle 2006.
- valorizzare le idee dei giovani per costruire lo sviluppo della città.
- affrontare la fattibilità economica dei progetti
- mettere a sistema il tema della produzione, dello sviluppo economico e il tema territoriale.

C2 AREA STRATEGICA



Descrizione

L'area strategica di European 14 si inserisce nella porzione urbana, oggetto del bando "Periferie al centro".

La scelta di questo focus è motivata dalla necessità di proseguire il lavoro fatto sul centro storico, con i recenti interventi legati al Programma Integrato di Sviluppo Urbano (PISU), attivando altrettante iniziative dedicate alla parte sud della città, ancora sfrangiata e sofferente di una identità urbana socialmente e urbanisticamente consolidata.

Si tratta della parte della città più in difficoltà: i quartieri più popolari, con commercio meno attrattivo, frequentato per lo più dai soli residenti, dove gli avvisi "affittasi" si susseguono numerosi, l'offerta culturale e ricreativa è carente, le occasioni di incontro e animazione scarse ed i servizi di pubblica utilità (uffici postali, sportelli bancari, presidi medici, ...) sono meno garantiti che altrove.

La parte nuova della città, sviluppatasi a partire dagli anni '60/'70 con i quartieri Donatello (prima) e San Paolo (poi), risulta ad oggi incompleta nella sua definizione complessiva: aree dismesse inutilizzate (ex. caserme),

mancanza di risorse necessarie alla sistemazione e piena fruibilità di alcune aree già disponibili (ex. Piazza d'Armi), frammentarietà nella progettazione e realizzazione degli interventi edilizi connessi all'espansione cittadina a sud. I progettisti di European sono chiamati per costruire un'idea strategica che metta a sistema questi elementi frammentari avendo come occasione il sito di progetto, baricentrico rispetto le componenti dell'area strategica ma anche di tutto l'asse urbano.

Il progetto richiesto funzionerà come antipolo rispetto al centro storico, in un rapporto di complementarità: da una parte la città architettonicamente consolidata, con i suoi monumenti; dall'altra la città del futuro, con il parco, i contenitori sociali e culturali ecc.

Viadotto Adolfo Sarti in costruzione - fonte comune di Cuneo



I programmi in atto o conclusi alla scala del l'area strategica



Recupero dell'ex-Caserma Cantore - Lotto B - Archh. Alessandra Raso, Matteo Raso e Ing. Giuseppe Forte

Programmi in atto o conclusi alla scala dell'area strategica

- o P.R.U.S.S.T. del Piemonte meridionale: "Una porta naturale verso l'Europa" dove viene anche inserita la valorizzazione e difesa degli ambiti fluviali del Gesso e dello Stura
- o CONTRATTI DI QUARTIERE II: "Il triangolo super-acuto"
- o CONTRATTI DI QUARTIERE III: "Cerialdo: un quartiere "interessante"
- o PROGRAMMI INTEGRATI DI SVILUPPO LOCALE - PISL: "Cuneo 2015 – Appuntamento con l'Europa policentrica"
- o PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI – PTI: "Cuneo e le sue valli: il polo agroalimentare ed agroindustriale di qualità"
- o PROGETTO INTEGRATO DI SVILUPPO URBANO - PISU: "Le tre dimensioni del Cuneo" - Finanziamenti del Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (F.E.S.R.), nell'asse dedicato alla "Riqualficazione territoriale". La proposta interessa l'area del centro storico e concentra i suoi interventi su Via Roma e sul lato Stura, dall'Ex Foro Boario a Piazza Virginio.
- o "PERIFERIE AL CENTRO" Nuovi modelli di vivibilità urbana - Bando pubblico per la riqualficazione urbana e la sicurezza nelle periferie indetto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Ministero dei Beni e delle attività Culturali.

Piazza della Costituzione



Descrizione

Il secondo importante asse viario, definito Galleria cittadina (SS705), di attraversamento e ingresso alla città nuova, in parte corre in galleria ed in parte in superficie e insieme a corso Nizza definisce quattro quadranti con caratteristiche urbane e sociali differenti:

- Il quartiere Gramsci che prosegue la maglia urbana consolidata con un comparto residenziale realizzato a partire dal dopoguerra e con la presenza problematica del "grattacielo", il Palazzo degli uffici finanziari di Cuneo, inaugurato nel 2001 e da allora in larga parte inutilizzato, insieme ai 18 alloggi inutilizzati per i quali si sta trovando la soluzione, insieme all'Agenzia del Demanio, in modo da metterli a disposizione dell'emergenza abitativa.
- Il quartiere Cuneo Nuova costituito in parte dalla stessa maglia urbana che caratterizza il quartiere Gramsci e in parte da un'edilizia residenziale diffusa con *unità insediative isolate* che comprendono Ville ed edifici isolati di massimo 4 piani localizzati prevalentemente lungo Viale degli Angeli, sul margine urbano che si affaccia al Gesso e costituiscono la "grana edilizia" del centro di

San Rocco Castagnaretta, e in generale della periferia meridionale verso Borgo San Dalmazzo.

- Il quartiere Donatello a ovest rispetto l'asse urbano costituito da edilizia residenziale sia pubblica che privata, a partire dagli anni '70 e '80
- Il quartiere San Paolo

Questi ultimi due quartieri, che si spingono fino alla parte più sud dell'altopiano (Borgo San Dalmazzo) rappresentando di fatto le sue aree più periferiche.

Lungo il Viale Angeli, o nelle traverse a sudovest di corso Giolitti, si trovano in modo sparso un insieme di ville e palazzine risalenti all'ultima decade del XIX secolo o ai primi anni del Novecento, oggi inglobate negli sviluppi recenti dell'edificazione elitaria di questa parte della Città, ma di modesto profilo culturale. La loro identificazione puntuale nel PRG è volta a evitarne la sparizione per demolizione e nuova edificazione, avendo questi manufatti un preciso valore documentario attorno ai moduli della costruzione civile a bassa densità nella città umbertina.

Piazza tra via Riberi e via Bongioanni nel quartiere Donatello



Azioni

Il tessuto urbano presenta i caratteri della città moderna in discontinuità con gli attributi tipici della città tradizionale (portici, servizi commerciali di prossimità, densità abitativa), ed è caratterizzata dalla presenza di vuoti urbani per i quali occorre individuare nuove funzioni e identità.

Questi quartieri hanno come punto di forza il radicamento locale e il senso di appartenenza coagulato intorno all'attivismo dei Comitati di quartiere. Le trasformazioni sociali recenti devono ancora confrontarsi con nuove dinamiche di coesione sociale soprattutto a favore del rapporto anziani/giovani, autoctoni/abitanti di origine straniera e in generale tra vecchi/nuovi abitanti.

Le **caratteristiche** che connotano queste aree periferiche offrono al tema di European l'occasione per avviare un percorso condiviso volto ad evitare il rischio della frammentazione urbana di questa porzione della città.

Nella proposta di progetto quindi bisogna tenere conto dell'attuale scenario urbano con il quale il sito deve essere messo in relazione dal punto di vista dell'accessibilità, della mobilità e della fruizione a misura d'uomo.

Il comune di Cuneo intende attuare per l'area un sistema integrato di interventi e azioni con l'obiettivo di:

- definire nuove funzioni urbane;
- ridurre le situazioni di degrado urbano, con la rifunzionalizzazione di contenitori sotto-utilizzati;
- migliorare l'arredo urbano e il patrimonio edilizio esistente;
- connettere i parchi fluviali Stura e Gesso;
- riattivare efficaci connessioni periferia-centro, con nuovi servizi di mobilità;
- offrire servizi aggiuntivi per le aree periferiche, con l'attivazione e sviluppo di nuovi servizi di pubblica utilità e la creazione di nuove strutture e servizi socio-culturali;
- realizzare strutture aggregative e attrattive e l'incremento dei servizi pubblici per la sicurezza urbana.





Descrizione

Il sito di progetto è costituito dalla porzione dell'ex Caserma Montezemolo un tempo destinata a deposito carburanti, con pertinenze incolte, che rappresenta oggi un'ampia area libera, risultato dell'abbandono di edifici e spazi pubblici, non più ad uso militare. Un elemento di discontinuità nel tessuto urbano che rischia di divenire una frattura invalicabile.

All'interno dell'area sono presenti quattro blocchi edificati e altri annessi, che possono essere demoliti recuperando e ridistribuendo la cubatura in base alle nuove esigenze funzionali. Il progetto di Europàn dovrà tuttavia tenere conto del rapporto costi/benefici legati all'eventuale recupero dei manufatti.

Il bene è stato recentemente consegnato dal Demanio al Comune di Cuneo e si stanno completando le operazioni di cessione.

Una porzione di quest'area resterà temporaneamente utilizzata come officina militare fino alla sua nuova collocazione prevista per il 2018. Per favorire gli interventi nella porzione libera, entro la fine dell'anno sarà realizzata una recinzione che dividerà provvisoriamente i due lotti.

Il sito è posizionato in un'area di importanza strategica a livello cittadino: all'ingresso della città dal nuovo viadotto Adolfo Sarti, lungo la principale direttrice viaria di accesso per chi proviene da sud, in prossimità dello sbocco del tunnel urbano di collegamento est-ovest con i territori oltre Gesso ed oltre Stura, vicino ad ampie aree di parcheggio e verde pubblico. I confini con cui si confronta il progetto rappresentano una importante sfida: l'ex Piazza d'Armi oggi *Parco Ferruccio Parri*, è un ampio spazio a destinazione di verde pubblico; la Caserma Montezemolo attiva come centro meccanico militare specializzato. Non ci sono elementi che facciano considerare l'ipotesi di una dismissione della Caserma Montezemolo, quindi il progetto deve tenere conto di questa preesistenza.

Attuali caratteristiche dimensionali/tipologiche del sito:

- Superficie totale 4,2 ha circa
- Superficie totale edifici 5300 mq ca
- Volume totale 24.000 mc ca



Indirizzi progettuali

L'intervento prevede il recupero funzionale del sito sul quale l'Amministrazione cuneese intende localizzare un polo cittadino di produzione culturale con spazi verdi e edifici polifunzionali per associazioni, meeting, eventi sportivi, esposizioni temporanee, spettacoli, etc...

L'importante bacino di utenza che confluirà sull'area richiede una proposta che contempra le possibilità di fruibilità.

Non sono definiti volumi specifici, ma una delle peculiarità dell'area dovrà essere il basso impatto ambientale della sua realizzazione e gestione, attraverso l'impiego di soluzioni costruttive, di produzione di energia elettrica, di smaltimento delle acque piovane ed altro ancora, innovative e sostenibili.

Sono ammesse strutture anche non fisse per accogliere eventi temporanei.

Si deve cercare di preservare il più possibile la permeabilità del terreno, limitare l'inquinamento luminoso, garantire la presenza di spazi verdi, e relativamente, un buon isolamento acustico per le strutture coperte.

Devono preservarsi le relazioni con il verde circostante, in particolare con l'area dell'ex piazza d'armi (Parco Ferruccio Parri) e con i parchi fluviali, valorizzando gli opportuni collegamenti.

Viene lasciata ai progettisti libertà progettuale nella scelta di abbattere o mantenere le attuali strutture, di scarso valore architettonico, quindi non sottoposte a vincoli.

Il progetto di European sarà centrale rispetto allo sviluppo futuro della città data la sua conformazione urbana non concentrata ma lineare. Un nuovo hub cittadino di riferimento può offrire una risposta alle nuove forme di produttività legate alla cultura, all'ambiente, allo sport e ai nuovi modi di vita della generazione Y, in sinergia con il valore identitario che il centro storico assume per i cittadini. Passato e futuro messi in relazione lungo una linea fisica (l'asse retto) e produttiva della città.



Relazioni con il tema della "Città Produttiva"

Il recupero architettonico e la rifunzionalizzazione dell'ex Caserma Montezemolo (deposito carburanti) e del suo intorno contribuiranno a realizzare un polo attrattivo di produzione per la città e il contesto legato alle attività culturali, del tempo libero e dello sport. La realizzazione del progetto è prevista dal 2018, utilizzando i fondi europei 2018/2020, a completamento degli interventi di rigenerazione della periferia sud ed in particolare dell'area contigua dell'ex Piazza d'armi, oggi Parco Ferruccio Parri.

Un polo smart, in grado di attrarre nella parte sud della città, oggi scarsamente coinvolta da eventi e manifestazioni, utenti, e visitatori che potranno contribuire ad animare il contesto urbano e supportare le molte attività ed i servizi presenti in loco ed oggi in evidente difficoltà a mantenere il passo, sia per la crisi congiunturale che per la concorrenza che altre aree cittadine, recentemente riqualificate. (centro e parte storica del capoluogo) esercitano, soprattutto sull'utenza proveniente da fuori città.



Editoriale

Edito da

European Italia

Redazione

Rosalia Marilia Vesco, *segretario nazionale, coordinatore comitato scientifico*

Virginia Giandelli, *vicepresidente e membro del comitato scientifico*

Livio Sacchi, *presidente e*

membro del comitato scientifico

Contributi Scientifici

Comitato Scientifico nazionale ed europeo

Assistenti redazione

Claudia Cesario

Martina Genovesi

Contributi della Città alla documentazione

Federico Borgna, *Sindaco*

Alessandro Spedale, *Assessore Bilancio, Cultura, Bandi Europei*

Virginia Ghibaudo, *Responsabile settore patrimonio*

Luciano Monaco, *Dirigente*

Settore Lavori Pubblici

Luca Gautero, *Dirigente Settore*

Ambiente e Territorio

Salvatore Vitale, *Funzionario*

tecnico - Responsabile Fabbricati

Elena Lovera, *Responsabile ufficio*

pianificazione urbanistica e

strategica

Valter Martinetto, *Funzionario*

tecnico direttivo, Servizio Territorio

Progetto grafico

Rosalia Marilia Vesco

Traduzioni

Norma Tello e Martina Genovesi

Materiali

Foto, planimetrie e documenti

Materiali cartografici

Forniti dal Comune di Cuneo

Giangiaco Bertaina, *ufficio*

progettazione, Servizio Territorio

Flavio Frison, *responsabile S.I.T./*

web

Fotografie

Domenico Olivero (p.6,10, 24),

Teresa Maineri (p.12)

targatocn.it (p.12)

Marilia Vesco (pag.7,8,11,13,

15,17,18,20,21,22,23

Osservatoriopums.it (p.5)

grandaln.com (p.24)

Mappe, CTR e foto aeree

Google corporation (foto aeree)

Microsoft corporation (foto aeree

e semiaeree)

Sit (Sistema Informativo

Territoriale) Regione Piemonte

Links

www.comune.cuneo.gov.it

www.regione.piemonte.it/territorio/cartografia

www.turismocn.com

www.cuneoholiday.com

reval.bike/it/home/

www.fondazionepeano.it

Siti web di concorso:

www.european-europe.eu

www.european-italia.eu

www.european-italia.com

www.facebook.com/EuropeanItalia

www.youtube.com/europeanitaliavideo

Video interessanti sulla città di Cuneo

Video di promozione turistica della città di Cuneo.

I commercianti raccontano la Città [vai al video](#)

Cuneo - ritratti di città

Teca RAI- 1967

[vai al video](#)

L'illuminata di Cuneo

[vai al video](#)

Il brief è parte integrante del bando e si completa con i documenti grafici e fotografici presenti nell'area download a disposizione dei candidati iscritti. Si raccomanda inoltre lo studio del documento in-depth-file.pdf contenuto nella sezione "brief" dell'area download. In esso sono contenuti approfondimenti utili per la progettazione.